

07

Agricoltura e selvicoltura

947-1500

Agricoltura svizzera

Statistica tascabile 2015



2015

Anno internazionale
dei suoliSchweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizraDipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel, 2015

GLOSSARIO

I termini riportati nel glossario sono contrassegnati con un asterisco () nel testo.*

Agricoltura

Termine utilizzato secondo la definizione in senso stretto che esclude i piccoli produttori.

Azienda agricola

Per azienda agricola s'intendono la manodopera e gli strumenti di gestione e di produzione utilizzati per produrre i beni agricoli. Secondo il censimento dell'agricoltura dell'UST, un'azienda agricola deve soddisfare uno dei requisiti seguenti: 1 ha di SAU*, 30 are di colture speciali, 10 are di colture al coperto, 8 scrofe, 80 suini da ingrasso o 300 capi di pollame.

Superficie agricola utile (SAU)

Superficie utilizzata per la produzione vegetale, ad eccezione delle superfici d'estivazione e dei boschi.

Unità di bestiame grosso (UBG)

Consente di paragonare tra loro gli animali da reddito. 1 UBG equivale al consumo di foraggio e alla produzione di letame e colaticcio di una vacca di 650 kg. In base a questi parametri vengono stabiliti coefficienti di conversione in funzione della specie, dell'età e del sesso dell'animale (es.: una pecora di più di un anno = 0,17 UBG).

Unità di lavoro annuale (ULA)

Lavoro prestato nel corso di un anno civile da una persona occupata a tempo pieno (sulla base di 280 giorni di lavoro).

Valore aggiunto lordo (VAL)

Aumento del valore dei prodotti derivante dal processo di produzione. Nei conti nazionali, il valore aggiunto lordo si ottiene per sottrazione (valore di produzione* meno consumo intermedio).

Valore di produzione

Valore dei beni e dei servizi prodotti sia per la vendita o il consumo proprio, sia per il consumo intermedio nell'azienda (es.: foraggio per la produzione di latte), sia per la produzione per uso proprio di beni d'investimento (piantagioni o animali da reddito). Viene presa in considerazione anche la variazione delle scorte.

OSSERVAZIONI

Indici

Gli indici sono calcolati dividendo un valore annuo per il valore dell'anno di riferimento e moltiplicandolo per 100. Gli indici consentono di paragonare le evoluzioni di grandezze totalmente diverse, purché si riferiscano allo stesso anno (p. es. 1996=100).

Cifre arrotondate

Le cifre sono arrotondate al valore superiore o a quello inferiore. Di conseguenza la somma delle cifre può differire dal totale.

Fonti

AFD: Amministrazione federale delle dogane

Eurostat: Ufficio statistico dell'Unione europea

UFAM: Ufficio federale dell'ambiente

USAV: Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

USC: Unione svizzera dei contadini

UST: Ufficio federale di statistica

SOMMARIO

Da diversi anni l'agricoltura è in pieno mutamento. Questa statistica tascabile presenta, mediante cifre chiave, uno spaccato dello stato e dell'evoluzione dei differenti comparti agricoli svizzeri.

Contesto

Pagina 4

L'andamento dell'agricoltura è strettamente correlato con quello degli altri settori economici, con il commercio internazionale, le politiche della Confederazione e i consumi.

Strutture

Pagina 9

Le strutture caratterizzano le forme di agricoltura praticate in Svizzera.

Produzione, rendimento e reddito

Pagina 18

Dalla produzione dei generi alimentari al reddito delle aziende agricole: panoramica di un ramo economico in pieno mutamento.

Aspetti sociali

Pagina 26

Le condizioni di lavoro specifiche dell'agricoltura influiscono sulla vita delle persone che lavorano nel settore.

Impatto sull'ambiente

Pagina 29

L'agricoltura occupa più di un terzo del territorio nazionale e costituisce pertanto un elemento importante dell'impatto dell'essere umano sull'ambiente.

Confronti internazionali

Pagina 32

L'agricoltura svizzera e quella dei paesi limitrofi a confronto.

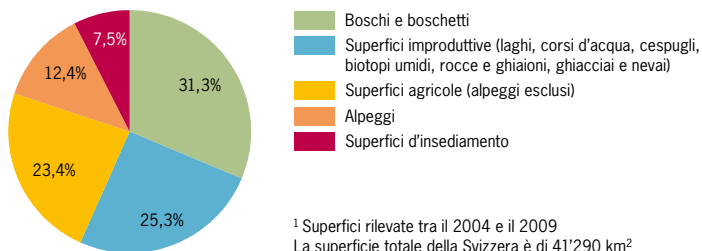
Panoramica dei principali indicatori

Pagina 34

Sintesi delle tendenze attraverso 10 indicatori chiave.

Contesto

Utilizzazione del suolo¹



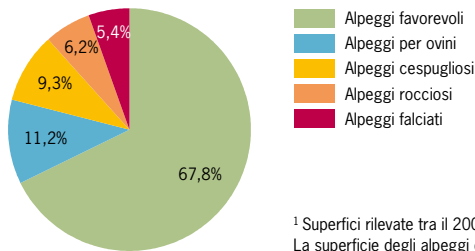
Fonte: UST – statistica della superficie (NOAS04)

© UST, Neuchâtel 2015

La superficie agricola e gli alpeggi coprono più di un terzo della superficie totale della Svizzera e in tal modo caratterizzano notevolmente il paesaggio. Tra il 1985 e il 2009 ogni secondo sono scomparsi 1,1 m² di tali superfici. La superficie agricola e degli alpeggi si è ridotta del 5,4% (850 km²), che corrisponde alla superficie del Canton Giura. Infatti, nelle regioni con insediamenti permanenti situati a bassa altitudine sono state ricavate superfici d'insediamento dall'80% delle superfici un tempo agricole, mentre nelle regioni di montagna ha prevalso il rimboschimento degli alpeggi.

Conformemente all'ultima rilevazione, il 9,3% degli alpeggi è composto da cespugli.

Alpeggi¹

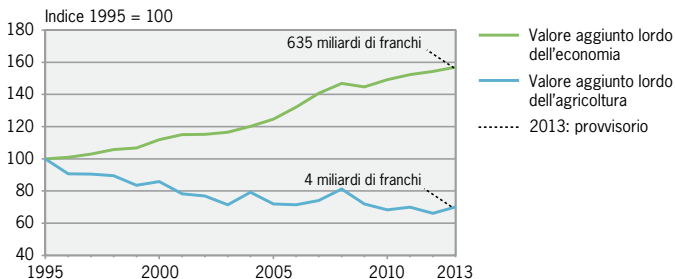


Fonte: UST – statistica della superficie (NOAS04)

© UST, Neuchâtel 2015

Valore aggiunto lordo (VAL*) dell'agricoltura e dell'economia svizzera

A prezzi correnti



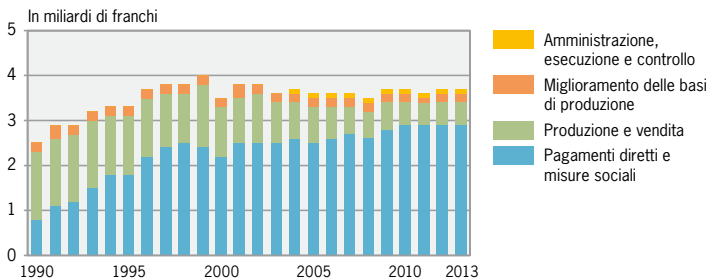
Fonti: UST – Conti nazionali, conti delle branche del settore primario

© UST, Neuchâtel 2015

Tra il 1995 e il 2013 la quota del settore agricolo sul valore aggiunto lordo* dell'economia svizzera è scesa dall'1,5% allo 0,7%. All'interno del settore primario, la quota dell'agricoltura sul valore aggiunto lordo ammonta al 91%.

Nel 2013, le spese federali destinate all'agricoltura e all'alimentazione ammontavano a 3,7 miliardi di franchi. Il 78% di esse è stato versato alle aziende agricole aventi diritto sotto forma di pagamenti diretti e contributi per le misure sociali.

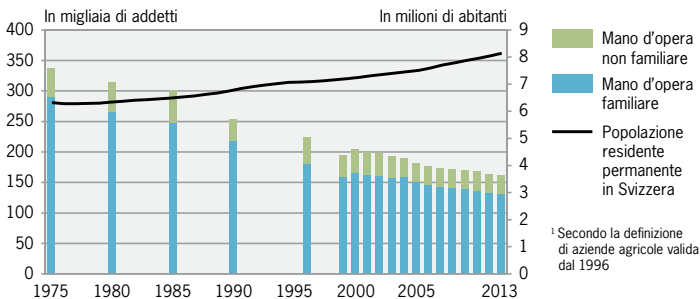
Spese federali a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione



Fonte: AFF – Bilancio della Confederazione

© UST, Neuchâtel 2015

Addetti nel settore agricolo¹ e popolazione residente



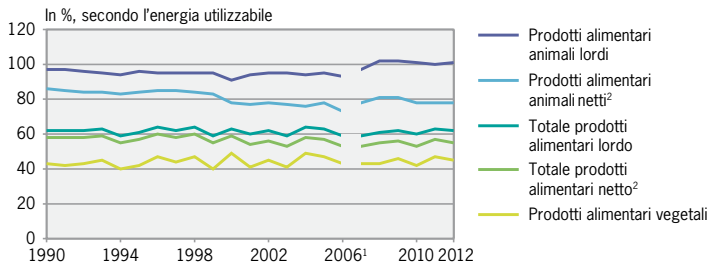
Fonti: UST – Censimento delle aziende agricole, ESPOP e STATPOP

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013, 159'000 persone erano attive nel settore agricolo, meno della metà degli attivi del 1975. Il 55% di esse lavorava a tempo parziale. Su 5 addetti del settore agricolo, 4 sono collaboratori familiari.

Negli ultimi 20 anni il consumo medio di alimenti è stato coperto per il 60% (in riferimento all'energia utilizzabile) da prodotti di origine nazionale. Il grado di autosufficienza maggiore spetta ai prodotti animali, in particolare al latte.

Grado di autosufficienza



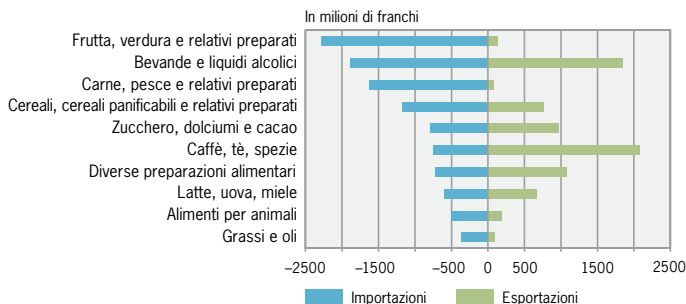
¹ Nuovo metodo di calcolo a partire dal 2007

² Esclusi i prodotti animali a base di alimenti per animali importati

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST, Neuchâtel 2015

Importazioni e esportazioni di prodotti alimentari, 2013



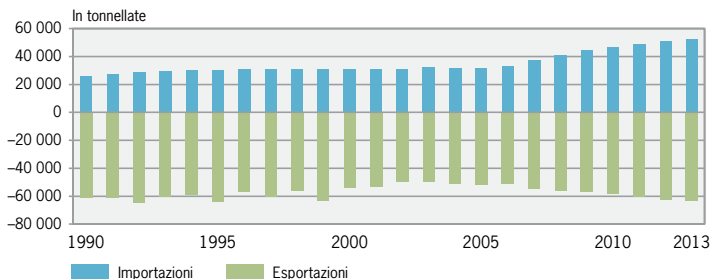
Fonte: AFD – Statistica del commercio estero svizzero

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013 la frutta e gli ortaggi sono stati i prodotti agricoli più importati in termini nominali. Per quanto riguarda l'esportazione, i prodotti più in voga sono stati le bibite a base di acqua (della categoria «bevande e liquidi alcolici») e il caffè (nella categoria «caffè, tè e spezie»).

I volumi di formaggio importato (compreso il quark) sono aumentati considerevolmente dal 2006. Questo fatto è riconducibile alla liberalizzazione del commercio di formaggio tra la Svizzera e l'UE. Tra il 2002 e il 2007 sono stati progressivamente eliminati da entrambe le parti sia i dazi doganali che le sovvenzioni alle esportazioni. Dal 1° giugno 2007 il commercio di formaggio è stato completamente liberalizzato.

Importazioni e esportazioni di formaggio

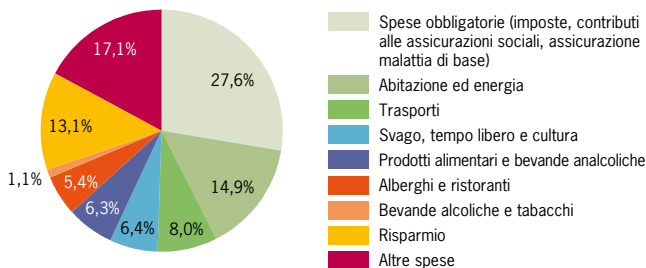


Fonte: AFD – Statistica del commercio estero svizzero

© UST, Neuchâtel 2015

Composizione del budget medio delle economie domestiche, 2012

Quota sul reddito domestico lordo



Numero di persone per economia domestica: 2,2

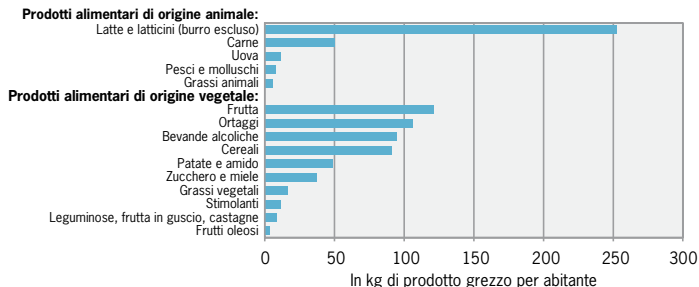
Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2012, le economie domestiche hanno destinato il 12% del proprio budget, ovvero circa 1200 franchi al mese, all'alimentazione, pasti e bibite presi fuori casa compresi. La carne è stata la voce di spesa più cospicua, con circa 141 franchi al mese.

Nel 2012, sono stati utilizzati circa 870 kg di prodotti alimentari pro capite. 540 kg erano di origine vegetale e 330 kg di origine animale.

Consumo di prodotti alimentari¹, 2012



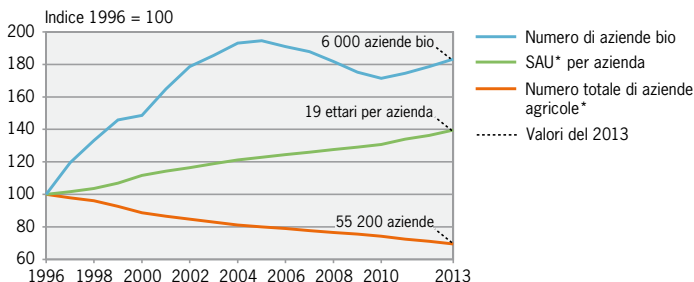
¹ Non corrisponde al consumo effettivo, in quanto non si tiene conto precisamente delle perdite (ad es. alimenti invenduti o avariati)

Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST, Neuchâtel 2015

Structures

Aziende e superficie agricola utile



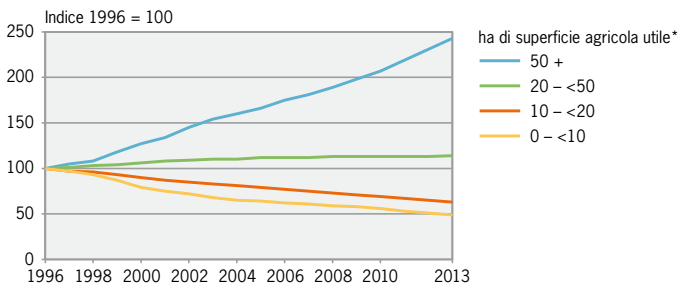
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Il numero di aziende agricole* ha continuato a diminuire, passando dalle 79'500 aziende del 1996 alle 55'200 del 2013. Rispetto all'anno precedente, oltre 1400 aziende hanno sospeso le proprie attività, ovvero 4 fattorie al giorno. Nell'ambito delle aziende agricole, le aziende biologiche hanno subito un'evoluzione opposta: tra il 2012 e il 2013 il loro numero è aumentato di più di 150 unità.

Tra il 1996 e il 2013 la superficie agricola utile media per azienda è passata da 5,4 ha a 19 ha, il che corrisponde a un incremento del 40%.

Numero di aziende per classe di grandezza

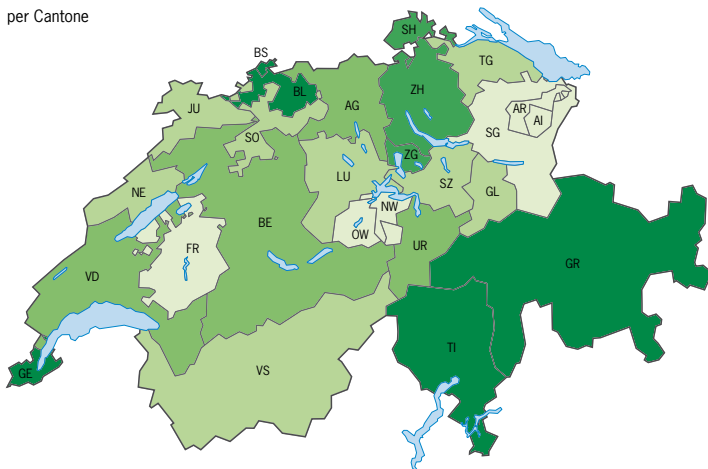


Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Aziende con vendita diretta, nel 2013

per Cantone



Quota delle aziende con vendita diretta sul totale delle aziende, in %

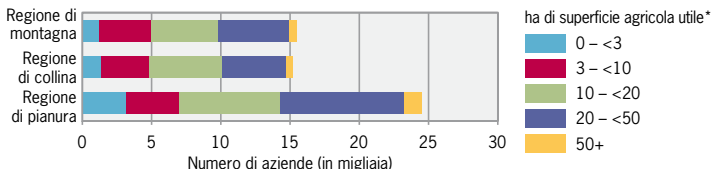
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole 2013

© UST, ThemaKart, Neuchâtel 2015

La maggior parte delle aziende con commercializzazione diretta si trovava nei Cantoni di Basilea Città e Ginevra. Qui, nel 2013, il 60% rispettivamente il 30% delle aziende vendevano i propri prodotti direttamente in fattoria.

La dimensione della superficie utilizzata pro azienda agricola dipende dalla topografia, dall'altitudine o da questioni di tipo aziendale e lavorativo.

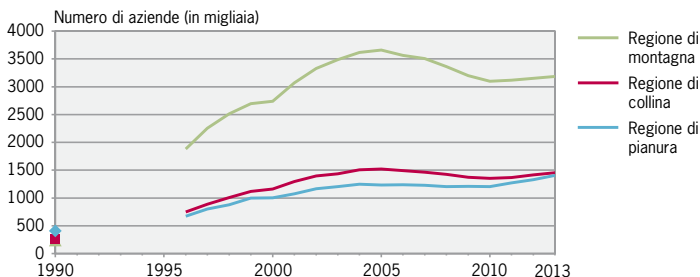
Numero di aziende per classe di grandezza e regione, 2013



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Aziende bio secondo la regione



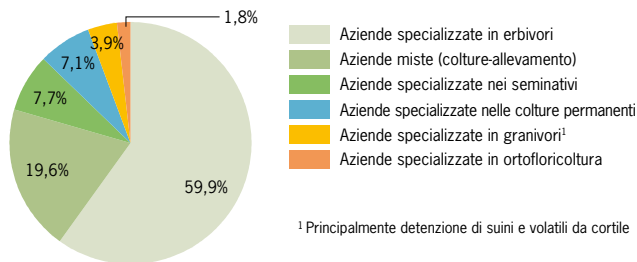
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Le aziende passate alla produzione biologica prima del 2005 erano soprattutto aziende situate nelle regioni di montagna. Tra il 2006 e il 2010, tuttavia, tali aziende hanno subito anche il calo più sensibile, dopodiché il numero di aziende biologiche ha ricominciato a crescere nelle tre regioni.

La maggior parte delle aziende agricole è specializzata in bestiame al pascolo, e nel 2013 rappresentava il 60% del totale. Tra il 2012 e il 2013 ha avuto luogo il maggior cambiamento strutturale nelle colture permanenti, per esempio nelle aziende specializzate in viticoltura o frutticoltura. Il calo è stato pari al 5%.

Aziende agricole secondo l'indirizzo tecnico-economico, 2013



¹ Principalmente detenzione di suini e volatili da cortile

Totale aziende agricole = 55'200

Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Animali da reddito

In migliaia¹, in maggio

	2003	2008	2013
Bovini	1 570	1 600	1 560
di cui vacche	700	730	700
Cavalli	50	60	60
Ovini	440	450	410
Caprini	70	90	90
Suini	1 530	1 540	1 480
Galline	7 440	8 470	10 000

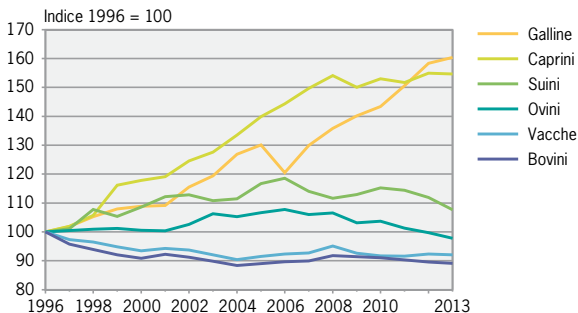
¹ Cifre arrotondate

Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Dal 2000 l'effettivo bovino oscilla tra 1,5 e 1,6 milioni di capi. L'effettivo di suini ha raggiunto il proprio apice nel 2006, e da tale data è tendenzialmente in calo. Il numero di polli ha continuato ad aumentare.

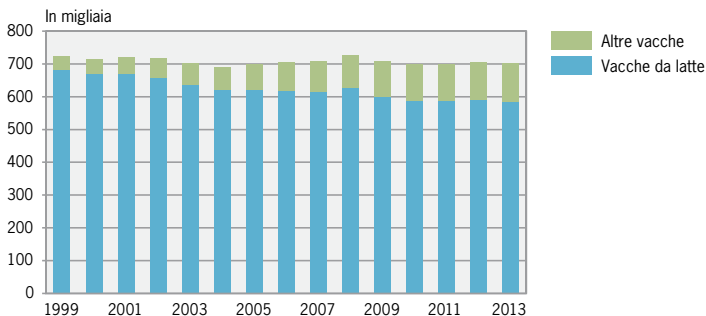
Animali da reddito



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Effettivi di vacche



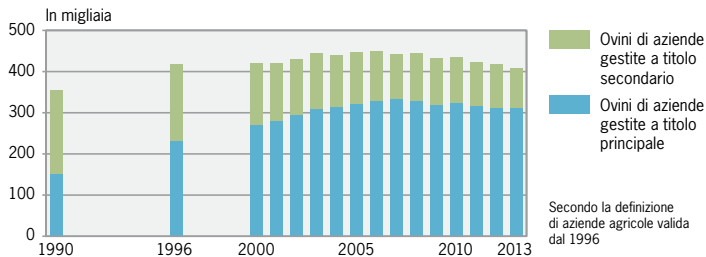
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Tra il 2012 e il 2013 sono state allevate 4600 vacche da latte in meno. Nel contempo le altre vacche, in particolare le vacche madri, sono aumentate di 2450 capi. In tal modo è proseguita la tendenza alla produzione di carne mediante allevamento di vacche madri.

Nel 1990 la maggior parte delle pecore era ancora allevata da aziende gestite a titolo accessorio. Tuttavia, fino al 2013 il numero di ovini è diminuito di oltre la metà, mentre quello delle aziende gestite a titolo principale è praticamente raddoppiato. L'effettivo degli ovini è in calo dal 2006. Nel 2013 circa il 22% degli ovini era allevato in aziende biologiche.

Detenzione di ovini

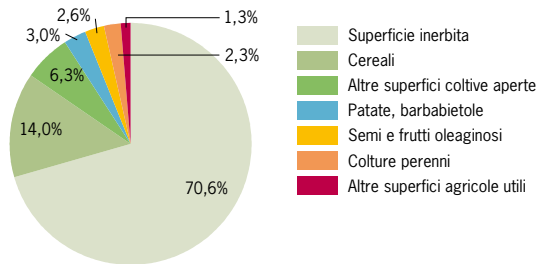


Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Utilizzazione della superficie agricola utile, 2013

Alpeggi esclusi



Superficie totale = 1'050'000 ha

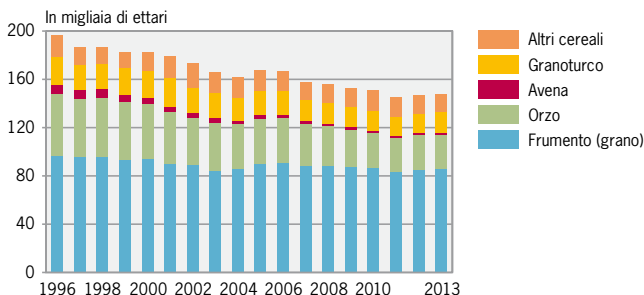
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Tra il 2000 e il 2013 la superficie agricola totale è diminuita di 22'600 ettari. Il 70,6% della superficie agricola utile* è composto da superficie inerbita (prati artificiali, prati e pascoli naturali).

Nel 2013, 22'200 aziende agricole* coltivavano cereali. La superficie coltivata a cereali era un quarto più piccola di quella del 1996. La superficie coltivata destinata a cereali panificabili raggiungeva gli 84'500 ha, quella per cereali da foraggio i 63'000 ha.

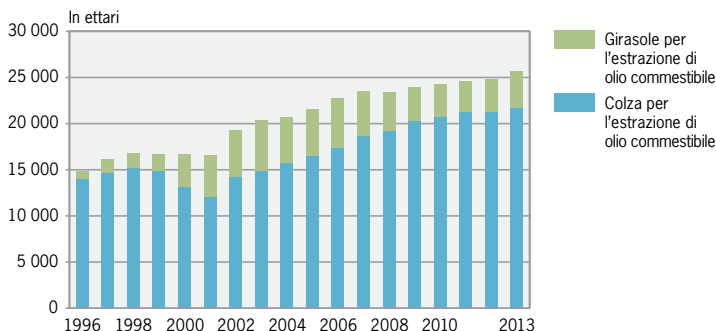
Superfici coltivate a cereali



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Superfici di semi oleosi per l'estrazione di olio commestibile



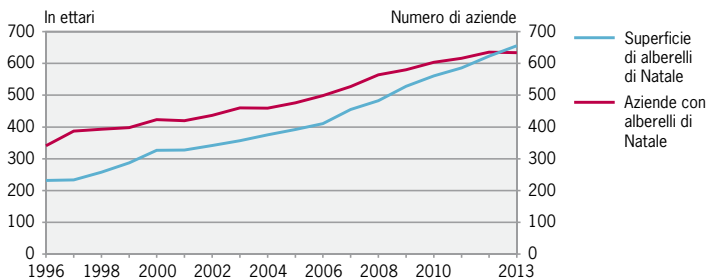
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

L'olio di semi di girasole è prevalentemente importato, quello di colza è prodotto per la maggior parte in Svizzera. Negli ultimi cinque anni le superfici di colza sono aumentate e circa 6600 aziende sono attive in questo campo.

La coltivazione di alberelli di Natale quale produzione di nicchia ha continuato a svilupparsi tra il 1996 e il 2013. La superficie coltivata è più che raddoppiata. Nel 2013 circa 600 aziende coltivavano in media un ettaro ciascuna.

Alberelli di Natale



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Cifre chiave per Cantone nel 2013

	Aziende	Addetti	Superficie agricola utile*	Bovini	Vacche da latte	Suini
		in migliaia	in migliaia di ha	in migliaia	in migliaia	in migliaia
ZH	3 708	11,1	74	93	36	39
BE	11 250	33,3	190	312	123	256
LU	4 833	13,7	77	150	62	414
UR	608	1,6	7	11	4	2
SZ	1 680	4,3	24	43	17	18
OW	674	1,7	8	18	8	10
NW	474	1,3	6	12	5	11
GL	387	1,0	7	11	5	2
ZG	583	1,7	11	28	9	18
FR	2 973	8,7	76	133	52	80
SO	1 482	4,1	32	43	16	27
BL/BS	952	3,2	22	28	10	10
SH	595	1,8	16	17	3	20
AR	758	1,7	12	22	10	20
AI	497	1,1	7	14	6	22
SG	4 268	11,3	72	136	59	178
GR	2 476	6,6	55	72	17	5
AG	3 493	10,2	61	87	27	95
TG	2 785	8,6	50	73	39	186
TI	1 134	2,9	14	10	4	3
VD	3 841	12,9	109	111	34	43
VS	3 446	9,2	37	31	11	1
NE	847	2,2	32	41	15	8
GE	402	1,7	11	3	0	1
JU	1 061	3,0	40	59	16	14
Svizzera	55 207	158,9	1 050	1 557	587	1 485

ZH: Zurigo, BE: Berna, LU: Lucerna, UR: Uri, SZ: Svitto, OW: Obvaldo, NW: Nidvaldo, GL: Glarona, ZG: Zugo, FR: Friburgo, SO: Soletta, BS: Basilea Città, BL: Basilea Campagna, SH: Sciaffusa, AR: Appenzello Esterno, AI: Appenzello Interno, SG: San Gallo, GR: Grigioni, AG: Argovia, TG: Turgovia, TI: Ticino, VD: Vaud, VS: Vallese, NE: Neuchâtel, GE: Ginevra, JU: Giura.

Fonti: UST – Censimento delle aziende agricole, conti regionali dell'agricoltura

Cifre chiave per Cantone nel 2013 (continuazione)

	Quota di superficie inerbita sulla SAU*	Quota di SAU* destinata all'agricoltura biologica	Valore di produzione del ramo agricolo	Sussidi ¹
	en %	en %	en francs ² par ha	en francs ² par ha
ZH	56	10	10 700	2 400
BE	74	10	9 000	2 900
LU	80	7	12 600	3 100
UR	98	13	5 500	3 700
SZ	93	11	6 700	3 300
OW	98	30	9 000	4 100
NW	98	17	8 300	3 600
GL	98	24	6 000	3 500
ZG	80	14	10 100	3 000
FR	68	5	9 600	2 800
SO	67	11	7 400	2 500
BL/BS	71	14	8 400	2 500
SH	32	4	9 000	2 300
AR	98	18	8 300	3 100
AI	97	5	10 200	3 300
SG	89	11	10 400	3 100
GR	94	59	4 300	3 800
AG	54	7	10 700	2 500
TG	60	11	16 300	2 700
TI	84	15	9 600	3 100
VD	44	5	9 900	2 600
VS	77	19	13 300	3 200
NE	85	7	6 200	2 400
GE	24	4	18 800	2 100
JU	73	11	5 400	2 700
Svizzera	71	12	9 700	2 900

¹ Dati estratti dal conto economico regionale dell'agricoltura. Comprendono prevalentemente pagamenti diretti.

² Arrotondati al centinaio

Produzione, rendimento e reddito

Produzione animale¹

In migliaia di tonnellate

	2003	2008	2013
Carne ²			
Bovini	137	135	143
Suini	230	231	235
Ovini	6	5	5
Pollame	56	64	80
Latte di vacca	3885	4071	4003 ³
Uova di gallina	36	37	48

¹ Produzione indigena lorda

² Produzione utilizzabile, peso morto

³ Provvisorio

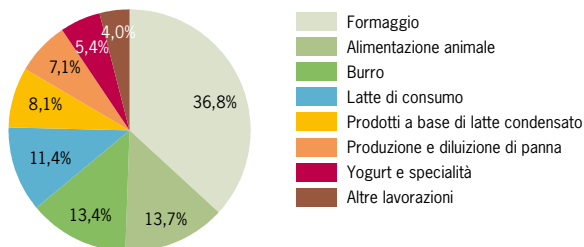
Fonte: USC – Produzione animale

© UST, Neuchâtel 2015

La produzione di carne è aumentata dell'8% tra il 2003 e il 2013. La carne di volatili ha fatto registrare un nuovo sensibile aumento

Nel 2008 per la prima volta sono stati prodotti più di 4 miliardi di kg di latte. Nel 2013 la quantità di latte è scesa del 2% circa rispetto all'anno precedente. Nel 2013 più di un terzo del latte è stato trasformato in formaggio. La quantità di burro prodotta è passata dalle 37'000 tonnellate del 2000 alle circa 47'000 nel 2013. Il burro in eccedenza è stato esportato.

Lavorazione del latte, 2013

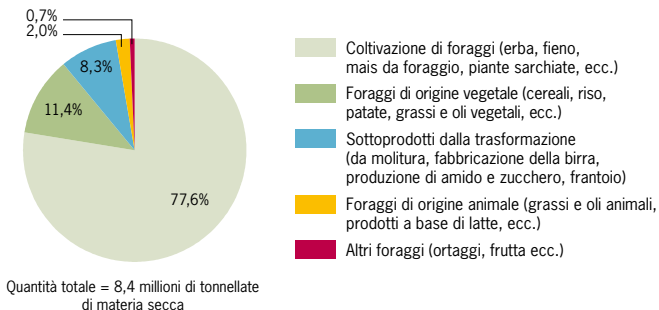


Fonte: USC – Statistiche del latte

© UST, Neuchâtel 2015

Bilancio dell'alimentazione animale nel 2012

Produzione indigena e importazioni



Fonte: USC – Bilancio dell'alimentazione animale

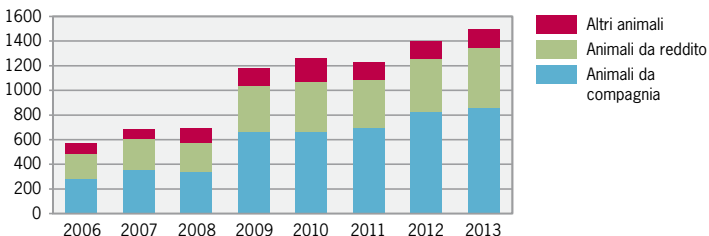
© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2012 il bilancio dell'alimentazione animale era composto prevalentemente da erba e fieno. Il 77% del foraggio proveniva dalla produzione indigena. Il 12% dell'offerta complessiva di foraggio proveniva invece dall'importazione.

In seguito all'entrata in vigore della revisione della legislazione sulla protezione degli animali, nel settembre 2008, il numero di condanne in questo ambito è salito in maniera considerevole. Nel 2013 le violazioni riguardavano soprattutto gli animali domestici (prevalentemente i cani) e per un terzo gli animali da reddito, tra i quali i principali interessati erano soprattutto i bovini.

Protezione degli animali

Casi di procedimenti penali



Fonte: USAV – Statistica sui procedimenti penali

© UST, Neuchâtel 2015

Produzione vegetale¹

In migliaia di tonnellate

	2003	2008	2013
Cereali	847	1002	838
Patate	458	473	341
Barbabietole da zucchero	1257	1625	1376
Ortaggi	293	326	381
Frutta e bacche	338	322	291

2013: provvisorio

Fonte: USC – Produzione vegetale

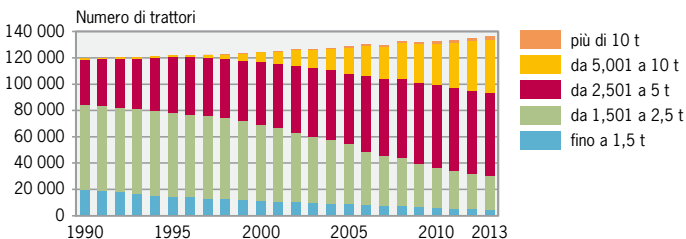
¹ Produzione lorda, dedotte le perdite nei campi e nell'azienda

© UST, Neuchâtel 2015

I raccolti dipendono molto dalle condizioni meteorologiche. La primavera piovosa e fredda del 2013 ha ritardato la crescita delle piante. Alcune colture come quelle di patate e barbabietole da zucchero non sono riuscite a recuperare il ritardo. L'estate soleggiata e calda ha contribuito però ai buoni risultati nel settore degli ortaggi.

Dal 1990 il numero di trattori è aumentato del 14%, fino a raggiungere i 136'000 veicoli nel 2013. Continua la tendenza a usare trattori pesanti. Di questi, circa 1400 veicoli, ovvero l'1%, è dotato di un filtro antiparticolato.

Trattori agricoli¹ in base al peso complessivo

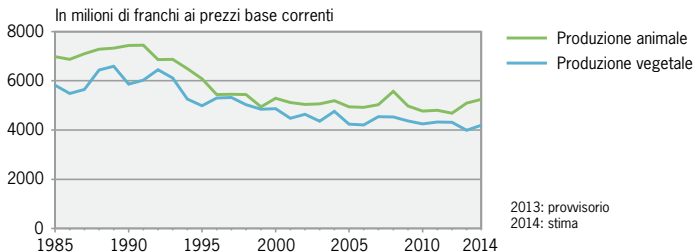


¹ Trattori immatricolati con targhe verdi, incl. trattori per la selvicoltura

Fonte: UST – Statistica dei veicoli stradali

© UST, Neuchâtel 2015

Valore di produzione



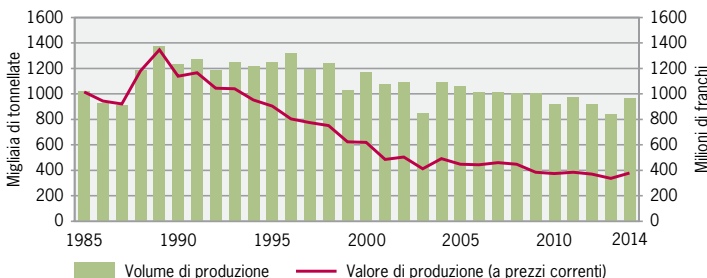
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2014 il valore di produzione totale dell'agricoltura è stato stimato a circa 10,6 miliardi di franchi. Rispetto all'anno precedente è aumentato del 3,7%. L'abbondanza dei raccolti e la quantità di latte fornita, a cui si aggiungono gli elevati prezzi del latte, sono i principali motivi di questo aumento.

Tra il 1985 e il 2013 la superficie coltivata a cereali è diminuita del 20%. In termini di volumi, l'arretramento è stato pari al 6%. Per via del crollo dei prezzi, il valore di produzione stimato è sceso in maniera ancora più significativa, e nel 2014 con 379 milioni di franchi ha raggiunto solo un terzo del valore registrato nel 1985.

Volume e valore di produzione* di cereali



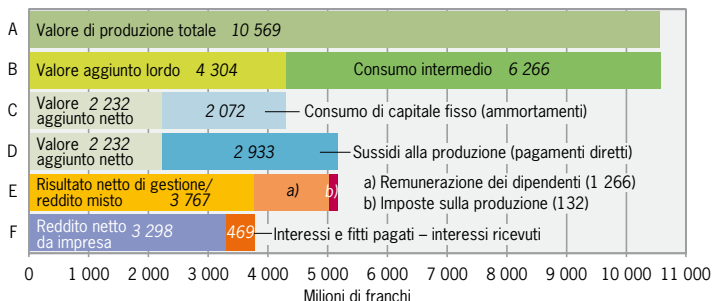
2013: provvisorio, 2014: stima

Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Conti economici dell'agricoltura, 2014¹

A prezzi correnti



¹ Stima

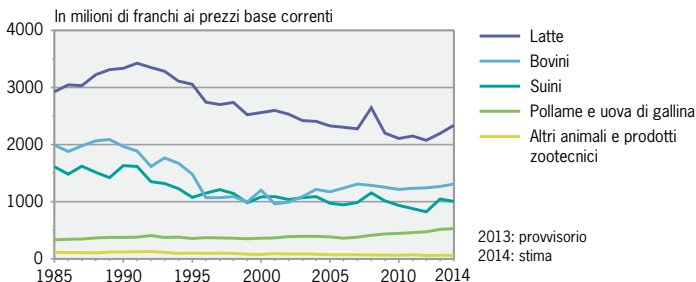
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

La sequenza contabile semplificata dei conti economici dell'agricoltura va letta come segue:

- Il valore di produzione totale rappresenta il valore di tutti i beni e servizi prodotti dall'agricoltura.
- Il valore aggiunto lordo è l'importo rimanente dopo la deduzione dei consumi intermedi che comprendono le cifre spese per tutti i beni e servizi consumati nel corso del processo di produzione.
- Il valore aggiunto netto è l'importo rimanente dopo la deduzione degli ammortamenti.
- In termini di risorse, i sussidi alla produzione (pagamenti diretti) sono sommati al valore aggiunto netto.
- Il risultato netto di gestione o reddito misto è l'importo rimanente dopo la deduzione delle imposte sulla produzione e della remunerazione del lavoro svolto dai dipendenti.
- Il reddito netto da impresa del comparto agricolo è l'importo rimanente dopo la deduzione degli interessi del debito e dei fitti. Il reddito netto da impresa del settore agricolo consente agli indipendenti attivi in questo settore di pagare le spese dell'economia domestica, le imposte sul reddito o di preparare il pensionamento. Questo importo può essere considerato una «remunerazione del lavoro indipendente e del capitale proprio».

Valore di produzione dei prodotti zootecnici



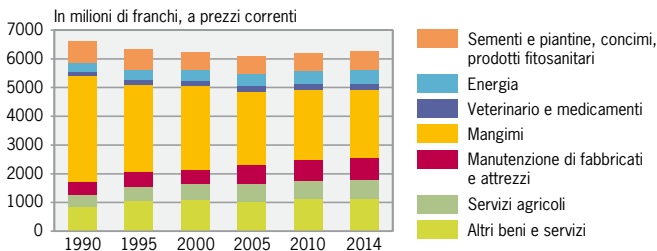
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2014, il valore di produzione dell'allevamento animale è stato stimato a 5,2 miliardi di franchi. L'andamento di questo mercato è stato influenzato soprattutto dal crollo dei prezzi di latte, bovini e suini intervenuto negli anni 1990.

Il 38% delle prestazioni anticipate è stato devoluto all'alimentazione animale (incl. la produzione interna all'azienda). Sempre più spesso alcuni lavori specializzati, come la lavorazione del suolo, la raccolta per mezzo di macchinari particolari, l'inseminazione artificiale ecc., vengono affidati a terzi (servizi agricoli). La quota di questi costi sul totale delle prestazioni anticipate è salita dal 6% (1990) all'11% (stima 2014).

Consumi intermedi dell'agricoltura

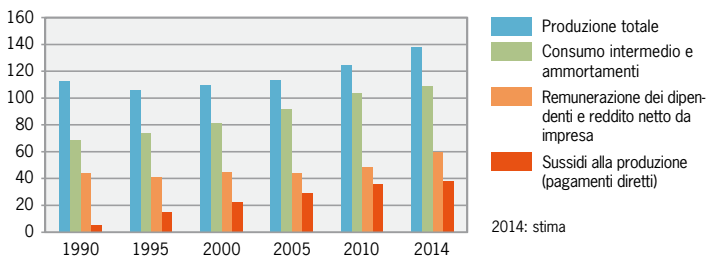


Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Produzione, reddito e sussidi dell'agricoltura per unità di lavoro

In migliaia di franchi per unità di lavoro annuale (ULA*), a prezzi correnti



Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

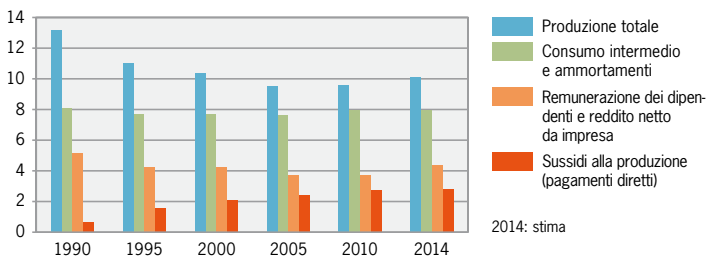
© UST, Neuchâtel 2015

Tra il 1990 e il 2014 i costi alla produzione hanno continuato a salire, mentre i prezzi di molti prodotti agricoli sono scesi. Grazie al miglioramento della produttività di lavoro e all'introduzione dei pagamenti diretti, la remunerazione media dei lavoratori nel settore agricolo dall'inizio del 2000 è aumentata passando ai prezzi correnti.

Negli anni 1990 il valore di produzione per ettaro era in calo. Da allora, oscilla intorno ai 10'000 franchi per ettaro e dipende in particolare dal prezzo del latte, dai ricavi e dai mercati del macello di bovini e suini.

Produzione, reddito e sussidi dell'agricoltura per ettaro

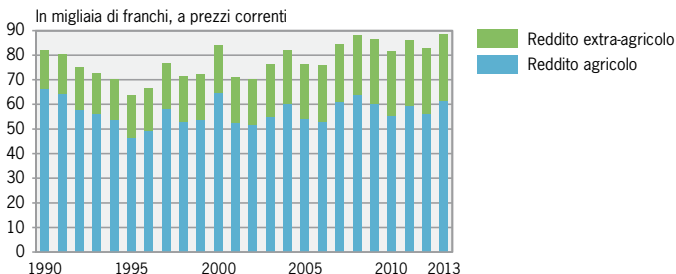
In migliaia di franchi per ha, a prezzi correnti



Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Reddito totale per azienda agricola



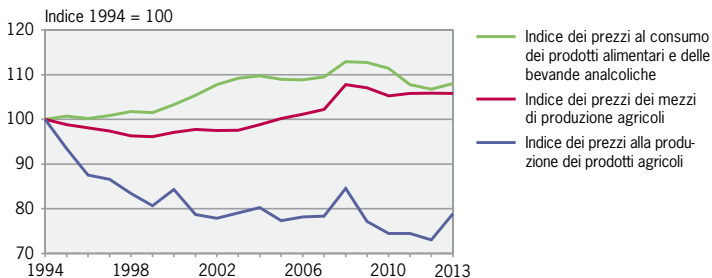
Fonte: Agroscope – Elaborazione centralizzata dei dati contabili

© UST, Neuchâtel 2015

Il reddito agricolo prodotto nel 2013 ammontava a 61'000 franchi per azienda agricola. Il reddito da lavoro per ogni coadiuvante familiare (impiegato a tempo pieno) era di 47'000 franchi all'anno. Quasi un terzo del reddito complessivo di un'azienda agricola proviene da attività diverse dall'agricoltura.

Fino al 2008, il prezzo dei prodotti alimentari è cresciuto per i consumatori. Ne è conseguito un calo dell'indice nazionale dei prezzi al consumo fino al 2012 e un nuovo aumento nell'ultimo anno. I prezzi alla produzione sono fortemente influenzati dai prezzi del mercato del latte e dei suini. Questi mercati hanno subito una flessione, soprattutto tra il 2009 e il 2012, e hanno ripreso a salire nel 2013.

Indici dei prezzi riferiti all'agricoltura



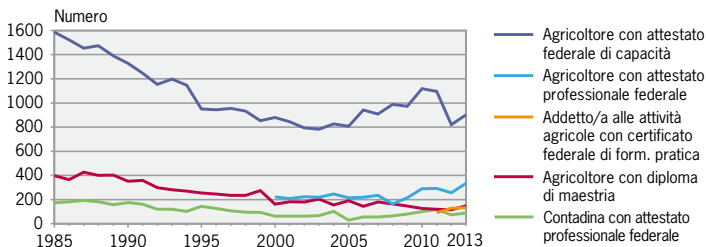
Fonti: UST – Indice nazionale dei prezzi al consumo; USC (Unione svizzera dei contadini)

© UST, Neuchâtel 2015

Aspetti sociali

Formazione in agricoltura

Diplomi professionali



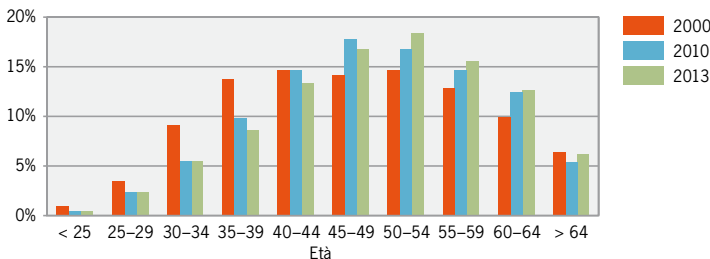
Fonte: UST – Statistica della formazione professionale di base

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013, 903 apprendisti hanno ottenuto l'attestato federale di capacità di agricoltore/agricoltrice, di cui 120 donne; la cifra indica un aumento di 83 attestati rispetto all'anno precedente. 134 persone hanno concluso con successo la formazione esistente dal 2011 in addetta/addetto alle attività agricole con certificato federale di formazione pratica.

Tra il 2000 e il 2013, la piramide dell'età dei capiazienda si è spostata verso destra, e nel 2013, la metà delle aziende era gestita da persone di età superiore ai 50 anni.

Età dei gestori¹

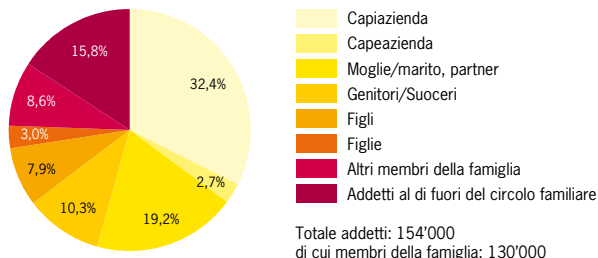


¹ In percentuale dei gestori la cui età è conosciuta (circa il 90%)

Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST, Neuchâtel 2015

Addetti nelle aziende familiari, 2013



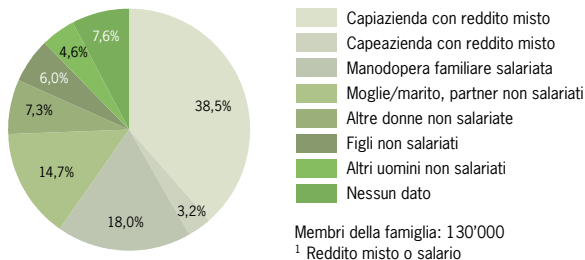
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole, rilevazione complementare 2013

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013 i lavori agricoli erano svolti soprattutto dai capiazienda e dai loro coniugi o partner. 4100 aziende erano dirette da donne. Quasi l'8% degli addetti erano figli del capoaazienda.

Un terzo dei familiari non percepiva alcun salario per il lavoro in azienda. Il 65% dei circa 30'000 coniugi/partner partecipavano al reddito misto senza percepire alcun salario.

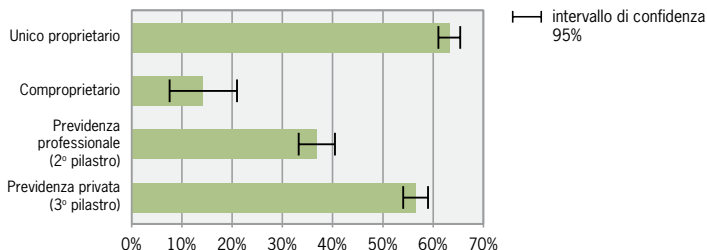
Reddito da lavoro¹ dei membri della famiglia per lavori agricoli, 2013



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole, rilevazione complementare 2013

© UST, Neuchâtel 2015

Proprietà e previdenza¹ del capoazienda, 2013



¹ Grado di occupazione non preso in considerazione

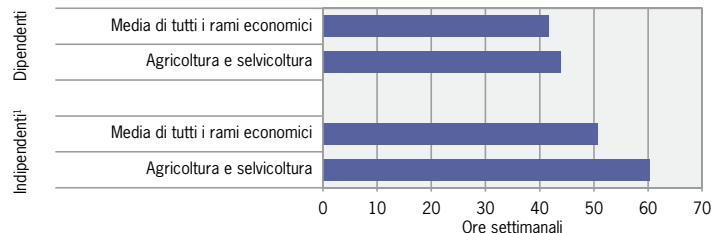
Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole, rilevazione complementare 2013

© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013 il 37% dei capiazienda disponeva oltre che dell'AVS di una previdenza professionale e il 57% anche di una previdenza privata.

La durata settimanale normale di lavoro dei dipendenti e degli indipendenti che lavorano a tempo pieno nell'agricoltura e nella selvicoltura è superiore alla media degli altri rami economici.

Durata settimanale normale di lavoro a tempo pieno, 2013



¹ Inclusi gli indipendenti e i dipendenti nella propria azienda (SA o SAGL).

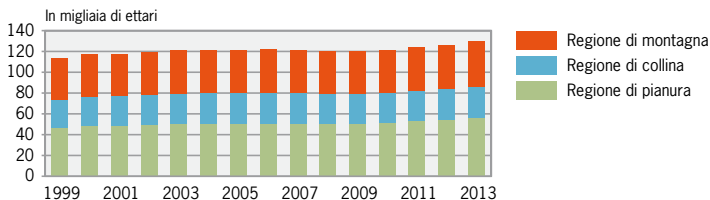
Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

© UST, Neuchâtel 2015

Impatto sull'ambiente

Superfici di compensazione ecologica

Superfici che danno diritto ai contributi¹



¹ Il numero di alberi da frutto ad alto fusto è convertito in unità di superficie, un albero corrisponde a un'ara.

Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

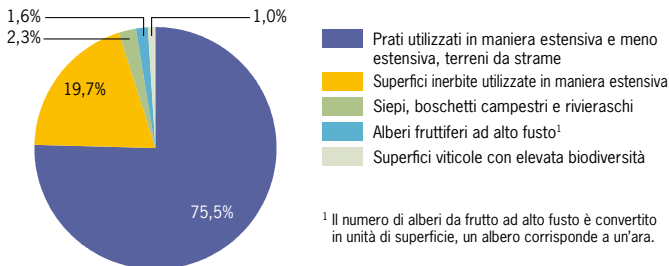
© UST, Neuchâtel 2015

Nel 2013, circa 130'000 ettari di superfici di compensazione ecologica hanno avuto diritto alle sovvenzioni, il che equivale al 12,4% della superficie agricola utile. L'incremento rispetto all'anno precedente è stato di 3600 ha. La maggior parte delle superfici di compensazione ecologica è costituita da prati utilizzati in maniera estensiva.

Al fine di promuovere la biodiversità, la Confederazione sostiene le superfici di compensazione ecologica di qualità biologica superiore. Queste superfici equivalgono al 4,1% della superficie agricola utile.

Superfici di compensazione ecologica con qualità biologica superiore

Secondo l'Ordinanza sulla qualità ecologica



¹ Il numero di alberi da frutto ad alto fusto è convertito in unità di superficie, un albero corrisponde a un'ara.

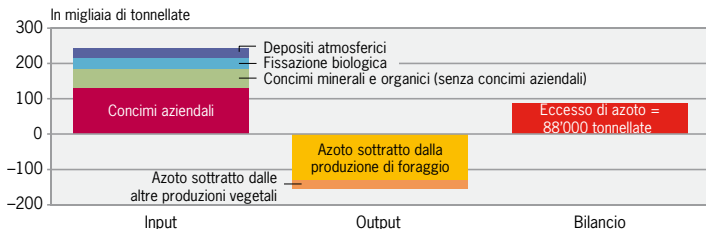
Superfici di compensazione ecologica
con qualità biologica superiore: 44'000 ha

Fonte: Ufficio federale dell'agricoltura

© UST, Neuchâtel 2015

Bilancio di azoto delle superfici agricole, 2012¹

Quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo



¹ Secondo il metodo dell' Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Fonte: UST – Bilancio di azoto

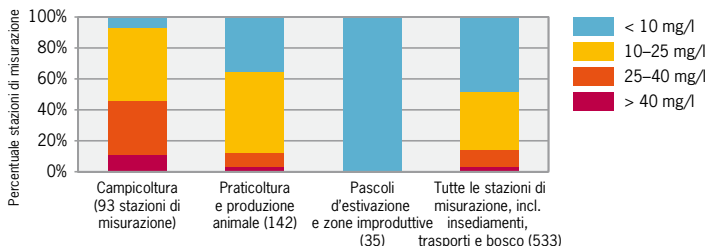
© UST, Neuchâtel 2015

Per quanto riguarda l'apporto di azoto e il relativo prelievo da parte della produzione vegetale, nel 2012 è risultato un eccedente di 57 kg/ha sulla superficie agricola (incl. pascoli alpestri). La metà degli apporti di azoto deriva da concimi aziendali. Una volta immesso nell'ambiente, l'azoto può trasformarsi in sostanza nociva (come ammoniaca nell'aria o come nitrato nelle acque sotterranee).

Anche se la qualità delle acque dei fiumi e dei laghi negli ultimi anni è in generale migliorata, le concentrazioni di nitrato nelle acque sotterranee delle superfici agricole continuano a essere troppo elevate.

Concentrazioni massime di nitrati nelle acque sotterranee, 2012

Secondo l'utilizzazione principale del suolo nel bacino imbrifero

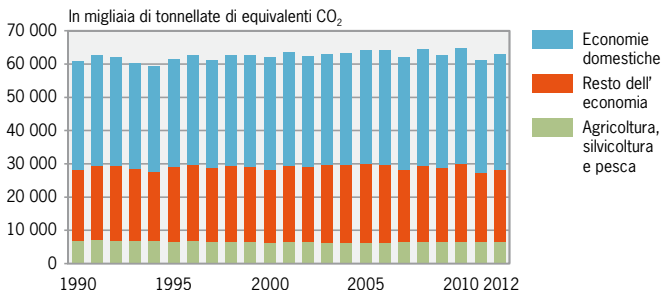


Requisito per le acque sotterranee secondo l'ordinanza sulla protezione delle acque:
max. 25 milligrammi di nitrati per litro

Fonte: UFAM – Osservazione nazionale delle acque sotterranee NAQUA

© UST, Neuchâtel 2015

Emissioni di gas serra¹



¹ CO₂, CO₂ della biomassa, N₂O, CH₄ e gas sintetici

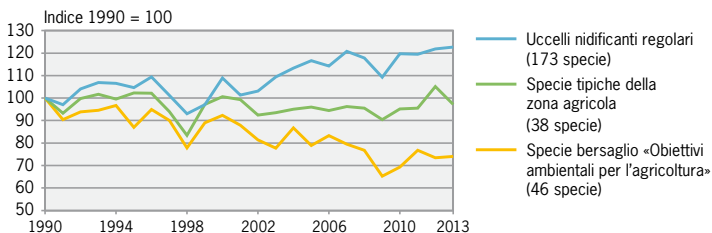
Fonte: UST – Contabilità ambientale

© UST, Neuchâtel 2015

Tra il 1990 e il 2012 la quota delle emissioni di gas serra emesse dalle attività agricole in Svizzera è diminuita, passando dall'11,3% al 10,2%, nonostante la tendenza all'aumento delle emissioni dell'insieme dell'economia.

Nel complesso, per gli uccelli nidificatori della Svizzera si registra dal 1990 una tendenza positiva. Tuttavia questi sviluppi si limitano prevalentemente a specie già largamente diffuse. Nell'ambito degli «Obiettivi ambientali per l'agricoltura» degli uffici federali dell'ambiente e dell'agricoltura (2008), sono state rilevate 46 specie bersaglio e specie faro. Il numero di capi di queste specie ha segnato un'evoluzione negativa dal 1990, nonostante una temporanea inversione di tendenza.

Popolazioni di uccelli nidificanti

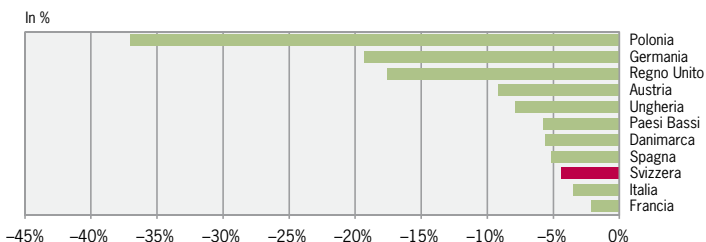


Fonte: Stazione ornitologica svizzera di Sempach – Swiss Bird Index®

© UST, Neuchâtel 2015

Confronti internazionali

Evoluzione del numero di aziende agricole, 2007/2010



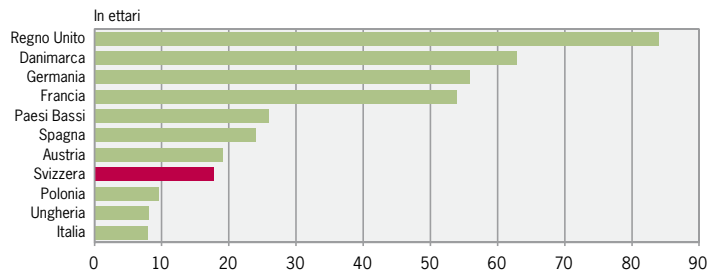
Fonte: Eurostat – Censimento agricolo 2010

© UST, Neuchâtel 2015

Nel raffronto europeo, la Svizzera rientra tra i Paesi nei quali il cambiamento della struttura nell'agricoltura presenta variazioni lievi, al contrario di quanto avviene in Polonia in cui, negli ultimi cinque anni, è scomparso quasi il 35% delle aziende agricole.

La dimensione delle aziende agricole dipende dalla forma giuridica, dal tipo di produzione vegetale e animale nonché dalle condizioni climatiche e topografiche.

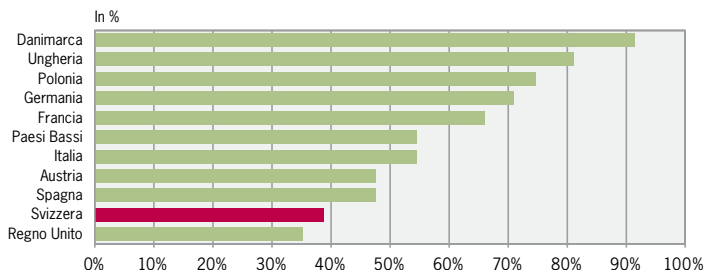
Superficie agricola utile per azienda, 2010



Fonte: Eurostat – Censimento agricolo 2010

© UST, Neuchâtel 2015

Quota di superficie coltiva sulla superficie agricola utile, 2010



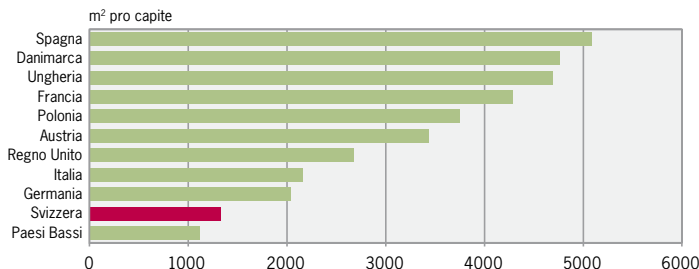
Fonte: Eurostat – Censimento agricolo 2010

© UST, Neuchâtel 2015

La quota di superfici coltivate aperte rispetto alla superficie agricola utile complessiva (SAU) è molto modesta in Svizzera e si situa al di sotto della media dei paesi UE-27.

La superficie agricola utile pro capite dipende da molti fattori, tra cui la superficie del paese, la densità della popolazione o l'intensità dello sfruttamento agricolo. Per esempio, la Spagna dispone di una superficie agricola utile pro capite cinque volte superiore a quella dei Paesi Bassi, dove si ha una produzione agricola intensiva.

Superficie agricola utile pro capite, 2010



Fonte: Eurostat – Censimento agricolo 2010

© UST, Neuchâtel 2015

Panoramica dei principali indicatori

Tendenze degli ultimi 10 anni sulla base di una selezione di 10 indicatori:

Indicatore	Pagina	Tendenza ¹ 2004–2013	Tendenza ¹ 2012–2013
Aspetti sociali			
Reddito totale per azienda	25		
Durata settimanale normale del lavoro	28		
Economia			
Numero di aziende	9		
Numero di addetti	6		
Valore aggiunto lordo	5		
Indice dei prezzi alla produzione	25		
Ambiente			
Superfici biologiche	9		
Superfici di compensazione ecologica	29		
Apporti di azoto in agricoltura ²	30		
Popolazioni di uccelli nidificanti delle zone agricole	31		

¹ Se la differenza dei valori medi dell'indicatore tra il 2004/2006 e il 2011/2013 o tra il 2012 e il 2013 supera il +/-3 per cento, si parla di un aumento o di una flessione. In caso contrario l'indicatore è considerato stabile.

² Tendenze 2003–2012 e 2011–2012

Desiderate saperne di più?

Consultate il nostro sito Internet:

www.statistica.admin.ch

*Temi: agricoltura e selvicoltura
(in francese e tedesco)*

Per essere al corrente delle ultime pubblicazioni:

abbonatevi alla nostra NewsMail

<http://bfs.admin.internetgalerie.ch>

Per maggiori informazioni vi rimandiamo inoltre ai seguenti indirizzi:

www.ufag.admin.ch

(Ufficio federale dell'agricoltura)

www.ambiente-svizzera.ch

(Ufficio federale dell'ambiente)

www.sbv-usp.ch

(Unione svizzera dei contadini)

IMPRESSUM

Editore:

Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel

Questo opuscolo è disponibile in italiano, francese, tedesco e inglese, in versione pdf in Internet all'indirizzo: www.statistica.admin.ch

Concezione, redazione:

Sibylle Meyre, UST

Grafica e impaginazione:

Sezione DIAM, Prepress/Print

Traduzione:

Servizi linguistici dell'UST

Pagina di copertina:

UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne

Foto: © Florian Kohler, UST

Informazioni:

Telefono: 058 467 24 39

agrar@bfs.admin.ch

Ordinazioni UST:

Numero di ordinazione: 947-1500

Telefono: 058 463 60 60

Fax: 058 463 60 61

order@bfs.admin.ch

© UST 2015

